

Corso di formazione per referenti bullismo e cyberbullismo 2017/18

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE provinciale

UST di MONZA E BRIANZA

Struttura corso

1. Il Corso è articolato su **4** Incontri/Laboratori + **1** Incontro provinciale plenario per un totale di **15** ore.
 - Ogni Incontro/Laboratorio ha la durata di **3** ore e prevede l'intervento di 1 formatore unico in presenza.
 - Gli Incontri/Laboratorio_3 e _4 si prestano meglio degli altri alla ricerca-azione. Data l'importanza di un protocollo *ad hoc*, l'articolazione su due incontri con adeguato intervallo di tempo può favorire un ottimo esito dell'attività. Sono già stati acquisiti il parere favorevole e la collaborazione dell'*Agenzia di Tutela della Salute Brianza* e del *Commissariato della Polizia di Stato* di Monza.
 - L'incontro provinciale plenario (unico per i corsisti di tutte le Scuole) ha la durata di **3** ore e prevede l'intervento anche di un esperto di cinema.
2. Il Corso sarà erogato con la medesima articolazione su **3 (tre) Sedi**:
 - **1 sede** per tutti gli Istituti secondari di secondo grado;
 - **2 sedi** per Istituti comprensivi (**1 sede** per Ambito).
 - La scelta è suggerita dal criterio di efficacia dell'azione formativa. Questo richiede di calibrare gli interventi sull'età di alunni e studenti.

Articolazione dei Corsi

Scuole secondarie di secondo grado

Ambito 27 e Ambito 28 (30 Istituzioni scolastiche, 17 + 13)
Corso A1, Sede di **Monza** presso ISS "Mapelli", via Parmenide 18

Istituti Comprensivi: articolazione per CTI

AMBITO 27 / CTI Centro + CTI Est (40 Istituzioni scolastiche, 25 + 15)
Corso C2, Sede di **Monza** presso IC "Via Correggio", via Correggio 27

AMBITO 28 / CTI Ovest (28 Istituzioni scolastiche)
Corso C3, Sede di **Seregno** presso IC "Rodari", via Pacini 71

| | |
|--|--|
| TEMI | Corso di formazione per referenti bullismo e cyberbullismo. I corsisti approfondiranno il problema in modo da poter supportare i colleghi nel trovare strategie adeguate per affrontare il tema anche con gli alunni, in modo diversificato a seconda degli ordini e gradi di scuola. |
| FINALITA' | Creare un gruppo di docenti formati e in grado di impostare azioni efficaci di prevenzione e contrasto di episodi di bullismo e cyberbullismo sulla base di buone pratiche condivise e di un protocollo definito a livello provinciale. |
| OBIETTIVI | <ol style="list-style-type: none"> 1. Far acquisire una specifica professionalità sui temi del bullismo/cyberbullismo che si esplicita in: <ol style="list-style-type: none"> a. <u>essere aggiornati</u> sulle ricerche relative all'ambito di riferimento e saper distinguere le diverse tipologie che la letteratura di settore individua: <i>Flaming, Harassment, Cyberstalking, Denigration, Impersonation, Outing and Trickery, Exclusion, Cyberbashing o happy slapping</i>; b. <u>saper gestire casi</u> di bullismo/cyberbullismo, promuovere iniziative formative, costruire progetti di prevenzione in collaborazione con altre figure di sistema previste dalla normativa ministeriale e regionale, partecipare a bandi europei, nazionali e regionali, conoscere le iniziative e i materiali ministeriali. 2. Far <u>acquisire consapevolezza</u>, con conseguente capacità operativa, <u>del contesto organizzativo</u> non solo della scuola di riferimento ma <u>del territorio</u>, inteso sia nei termini della <i>governance</i> scolastica in senso stretto (Reti di ambito e di scopo, CTS e Poli per l'inclusione, Scuole Polo per la formazione) che delle associazioni/enti/istituzioni che si occupano del tema. 3. Fornire gli strumenti per <u>l'attivazione di azioni di monitoraggio e di valutazione</u> di processo e di esito. |
| PROGRAMMA DEGLI INCONTRI: <ul style="list-style-type: none"> ○ NUMERO DEGLI INCONTRI ○ CONTENUTI DEI SINGOLI INCONTRI | <ul style="list-style-type: none"> ○ NUMERO DEGLI INCONTRI 13 in totale: 4 x 3 Sedi, più 1 plenario conclusivo. ○ CONTENUTI DEI SINGOLI INCONTRI Laboratorio_1 «Dinamiche che si sviluppano a scuola inerenti le criticità e i pericoli del mondo virtuale, <i>web reputation, sexting</i>: individuazione di strumenti per l'osservazione e la rilevazione precoce». Laboratorio_2 «Segnali precursori di comportamenti a rischio: individuazione di strumenti e strategie psico-pedagogiche per l'osservazione e la rilevazione precoce». Laboratorio_3 «Interazione con il Territorio e realizzazione di esempi concreti di modelli organizzativi: il protocollo d'intervento_01». Laboratorio_4 «Interazione con il Territorio e realizzazione di esempi concreti di modelli organizzativi: il protocollo d'intervento_02». |

| | |
|---|--|
| <p>○ PROFILO PROFESSIONALE CHE SI OCCUPERA' DEI SINGOLI INCONTRI</p> | <p>Incontro_5 Incontro provinciale conclusivo (unico per i corsisti di tutte le Scuole) «Plenaria finale provinciale. Presentazione di un contributo sul bullismo nel cinema; eventuale visione di video prodotti dalle Scuole. Bilancio delle attività»</p> <p>Laboratorio_1 Avvocato</p> <p>Laboratorio_2 Psicologo</p> <p>Laboratorio_3 Avvocato</p> <p>Laboratorio_4 Psicologo</p> <p>Incontro provinciale conclusivo Uno Psicologo Un esperto di storia del cinema con esperienza di docenza nelle Scuole del primo ciclo e di formazione degli adulti, meglio se docenti.</p> |
| <p>METODOLOGIA</p> | <p>Il percorso di formazione prevede durante gli incontri momenti comuni e altri in cui i docenti saranno suddivisi in laboratori/gruppi di lavoro. In questo contesto saranno focalizzati metodi di approccio, di riconoscimento e di prevenzione diversificati per ordine di scuola, oltre alle azioni da mettere in atto quando i casi di bullismo sono già manifesti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Lezioni frontali con supporto audiovisivo-multimediale ricco e articolato 2) Lavoro a gruppi 3) Restituzione anche con supporti audiovisivi-multimediali. <p>Attivazione laboratori docenti Si formeranno diversi tavoli a seconda del numero dei componenti. Ci sarà un 'capotavola' che dovrà presidiare il tavolo e tenere le fila della discussione. I vari componenti si muoveranno e dovranno partecipare a tutti i tavoli fornendo il proprio contributo personale. Si stabilisce un tempo scandito da un suono. I singoli componenti lasceranno il proprio tavolo e si recheranno presso altri tavoli così da permettere il maggiore scambio di persone e di idee. Ovviamente il tempo della discussione dipenderà dal numero dei tavoli e dal tempo a disposizione. Al termine dei tavoli ci sarà un momento assembleare in cui i 'capotavola' riporteranno in plenaria la sintesi dei lavori a gruppi.</p> |
| <p>COMPETENZE ATTESE</p> | <p>Conoscere il possibile uso distorto di strumenti quali i social network (Facebook, Myspace, Instagram), le chat e l'istant messaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube)</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Conoscere strategie. Individuare opportune strategie operative sia nel contesto dell'istituto scolastico sia nel contesto del territorio per rilevare le problematiche e per difendere gli alunni. Saper misurare il livello di presenza dei fenomeni di "bullismo" e "cyberbullismo" nella propria Scuola.</p> |
| <p>MODALITA' DI VERIFICA FINALE</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Questionario d'ingresso. 2. Questionario di valutazione delle conoscenze e modalità operative apprese. 3. Questionario di gradimento. |